Comune di Decimomannu

Città Metropolitana di Cagliari

Il Revisore Unico

Parere n. 20 del 8.07.2026

L'anno duemilaventisei, il giorno otto del mese di luglio, il sottoscritto Francesco Salaris, Revisore dei Conti del Comune di Decimomannu, nominato con delibera del Consiglio Comunale n. 30 del 28/05/2026 per il triennio 2026/2029, si è riunito ai sensi dell'art. 234 e ss. del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267. Il Revisore procede all'esame della proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 45/2026 avente ad oggetto il riconoscimento di un debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 297/2026 del Giudice di Pace di Cagliari.

VISTA

- la richiesta pervenuta dove si chiede di esprimere il parere – ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 6, del D.Lgs. 267/2000 – sul riconoscimento del debito fuori bilancio a seguito della sentenza n. 297/2026, pronunciata dal Giudice di Pace di Cagliari in data 12/03/2026, depositata e pubblicata in data 26/04/2026, acquisita al prot. n. 12836/2026, nella causa iscritta al n. 6484/2024 del R.G.A.C.;
- la documentazione relativa a detto procedimento, comprensiva del ricorso in opposizione ex artt. 22 e 23 L. 689/81, della sentenza n. 297/2026 e della proforma parcella del difensore di controparte acquisita al prot. n. 18198 del 23/06/2026;
- il D.Lgs. 267/2000 ed in particolare l'articolo 194;

PREMESSO CHE

- l'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 dispone che con deliberazione consiliare gli enti locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio;
- in base agli elementi forniti dall'Ente è stata accertata l'esistenza di un debito fuori bilancio relativo a spese riconoscibili, ai sensi del citato articolo 194, comma 1, lettera a), e derivante dalla sentenza n. 297/2026 pronunciata dal Giudice di Pace di Cagliari in data 12/03/2026, nella causa civile iscritta al n. 6484/2024 del R.G.A.C., con la quale viene accolto il ricorso proposto da Durzu Alessandro Omar avverso la cartella di pagamento n. 02520240022704036000 emessa dall'Agenzia delle Entrate - Riscossione e si condanna il Comune alla rifusione delle spese di lite, liquidate in sentenza in € 400,00 per compensi professionali, oltre € 43,00 per spese di contributo

unificato, oltre Spese Generali, CPA e IVA come per legge, da distrarsi in favore dei procuratori antistatari, per un importo complessivo, come risultante dalla proforma parcella del difensore, pari ad € 626,65;

CONSIDERATO CHE

- la sentenza rientra tra le ipotesi di "debiti fuori bilancio" previste dall'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 con la conseguente necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità;
- nel caso di sentenza esecutiva nessun margine di apprezzamento discrezionale è a carico del Consiglio Comunale, il quale con la delibera di riconoscimento del debito fuori bilancio esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito;
- la natura della deliberazione comunale non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì quella di ricondurre al sistema del bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i provvedimenti di riequilibrio finanziario;
- con specifico riferimento alla fattispecie di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), la delibera consiliare assolve la funzione di ricondurre l'obbligazione nella contabilità dell'ente e di individuare le risorse necessarie per far fronte al pagamento, come chiarito dalla giurisprudenza contabile;

TENUTO CONTO

- che le somme necessarie trovano integrale copertura finanziaria mediante imputazione al capitolo 1235/194/2026, che presenta la necessaria disponibilità;
- dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, nei quali viene altresì evidenziata la convenienza e l'idoneità dell'atto a perseguire gli obiettivi generali dell'Ente;

RILEVATO

- che l'importo complessivo di € 626,65 risulta così composto: € 400,00 per compensi, € 60,00 per spese generali (15%), € 18,40 per CPA (4%), € 105,25 per IVA (22%) ed € 43,00 per spese esenti (contributo unificato), e risulta coerente con la liquidazione disposta in sentenza (€ 400,00 per compensi, € 43,00 per contributo unificato, oltre Spese Generali, CPA e IVA come per legge);

ESPRIME

il proprio **parere favorevole** sulla proposta di deliberazione in analisi avente ad oggetto l'esecuzione della sentenza n. 297/2026 nella causa iscritta al n. 6484/2024 del R.G.A.C., pronunciata dal Giudice di Pace

di Cagliari in data 12/03/2026, acquisita al prot. n. 12836/2026, per un importo complessivo di € 626,65, fatta salva l'esatta quantificazione nei limiti del liquidato in sentenza.

RACCOMANDA

all'Ente:

- di trasmettere – ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 5, della Legge 289/2002 – il provvedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio oggetto del presente parere alla Competente Procura della Corte dei Conti entro i termini previsti.

Del presente atto per opportuna conoscenza viene rilasciata copia all'Ente.

Il Revisore Unico

f.to dott. Francesco Salaris

